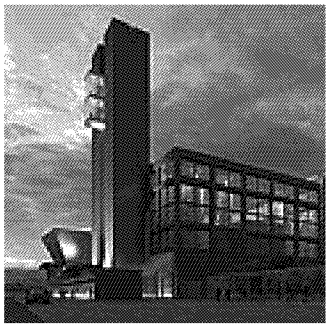
CORRIERE FIORENTINO

Rifiuti



Inceneritore, Campi si tira fuori «La nostra firma non c'è stata»

Il via libera al termovalorizzatore di Case Passerini è arrivato «senza la nostra firma». A scriverlo è il sindaco di Campi, Emiliano Fossi, perché il tecnico che rappresentava il Comune aveva espresso «parere contrario con richiesta di sospensione del procedimento a tempo indeterminato, vincolato alla realizzazione delle opere ambientali di mitigazione e compensazione». Una richiesta non accolta dal responsabile del procedimento, cioè il dirigente che segue la procedura. Ma, dato che firmare l'atto finale sarebbe valso come un atto autorizzatorio e viste anche le «diffide depositate in Procura» da parte dei comitati contrari all'impianto, il Comune di Campi ha deciso di non firmare. È l'ultimo atto di protesta da parte di chi ha ancora dubbi su questa infrastruttura i cui lavori secondo il direttore di Quadrifoglio (spa pubblica di gestione dei rifiuti) Livio Giannotti «partiranno in autunno». E Giannotti difende la scelta: «In Europa ci sono 500 impianti di questi tipo, vicino a centri urbani. Case Passerini sarà all'avanguardia nei sistemi di trattamento dei fumi, con abbattimento degli inquinanti dall'80 al 50% rispetto ai livelli di legge. Sulla diossina? Ne produrrà meno di un grande mezzo di trasporto che circola sulle nostre strade». «Il nostro obiettivo, estremamente ambizioso, è raggiungere il 70% di raccolta differenziata, per minimizzare i rifiuti residui da trattare e infine da usare per il recupero di energia, in modo da raggiungere rifiuti zero» aggiunge il Pd fiorentino. Toni che fanno ironizzare il M5S: «Bizzarro — scrivono i consigliere regionali — che il Pd confonda incenerimento e rifiuti zero, dimenticandosi che i rifiuti con l'incenerimento si trasformano in rifiuti particolarmente tossici, in quanto cancerogeni. Altro che rifiuti zero».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.